



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto
d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali
che non ha
oneri
finanziari)

Seduta del 12-05-2017

DELIBERAZIONE N. 151

OGGETTO: "AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DEL MOLISE". DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 07.08.2015. APPROVAZIONE CONTENUTI ACCORDO DI PROGRAMMA.

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno dodici del mese di Maggio dell'anno duemiladiciassette nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

| N. | Cognome e Nome | Carica | Presente/Assente |
|----|-------------------------|-----------------|------------------|
| 1 | DI LAURA FRATTURA PAOLO | PRESIDENTE | Presente |
| 2 | FACCIOLLA VITTORINO | VICE PRESIDENTE | Presente |
| 3 | NAGNI PIERPAOLO | ASSESSORE | Presente |
| 4 | VENEZIALE CARLO | ASSESSORE | Presente |

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

VISTA la proposta di deliberazione n. 252 inoltrata dal III DIPARTIMENTO;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del III DIPARTIMENTO - MARIAROSARIA SIMONELLI, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del III DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta al PRESIDENTE DI LAURA FRATTURA PAOLO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso a Unanimità,

DELIBERA

1. di approvare i contenuti dell'Accordo di Programma (in allegato n. 1 al presente provvedimento parte integrante) per l'attuazione del "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale" (in allegato A all'Accordo di Programma) finalizzato: a) alla salvaguardia e consolidamento delle imprese dell'area di crisi industriale complessa del territorio ricompreso tra le due province di Isernia e Campobasso corrispondente ai Comuni di Venafro (IS), Campochiaro (CB) e Bojano (CB) e per le aree di localizzazione delle aziende dell'indotto, b) all'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali, c) al reimpiego dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro;
2. di assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa, in ottemperanza alla Direttiva Regionale sui controlli interni;
3. di assoggettare il presente atto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs. n. 33/2013.

Documento istruttorio

Oggetto: “Area di crisi industriale complessa del Molise”. Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 07.08.2015. Approvazione contenuti Accordo di Programma.

VISTI

- il decreto legge 1 aprile 1989 n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, recante “*Misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica, in attuazione del piano di risanamento della siderurgia*”;
- il decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, recante “*Misure urgenti per la crescita del Paese*”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e, in particolare, l'articolo 27 che reca il riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa.

CONSIDERATO che il citato articolo 27 del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83 prevede, tra l'altro, che il Ministero dello Sviluppo economico, al fine di sostenere la competitività del sistema produttivo nazionale, l'attrazione di nuovi investimenti e la salvaguardia dei livelli occupazionali nei casi di situazioni di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, adotti specifici Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale (di seguito anche PRRI).

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 31 gennaio 2013, di attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83 che: a) disciplina le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa, b) determina i criteri per la definizione e l'attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale, c) impartisce le opportune direttive all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (di seguito anche Invitalia).

EVIDENZIATO che con il sopra citato decreto legge 22 giugno 2012 n. 83 sono state definite le modalità di adozione dei PRRI mediante appositi Accordi di Programma che disciplinano: a) gli interventi agevolativi, b) l'attività integrata e coordinata delle Amministrazioni centrali, della Regione, degli Enti locali e dei soggetti pubblici e privati, c) le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione e del rispetto delle condizioni fissate.

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 19 novembre 2013, previsto dal citato articolo 27, comma 7, del decreto legge n. 83 del 2012, con il quale, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è stata introdotta la disciplina delle “*Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa*”.

CONSIDERATO che con delibera di Giunta n. 163 del 29 aprile 2014 la Regione Molise, al fine di individuare gli strumenti atti a far superare la crisi economica che ha investito il territorio negli ultimi anni, ha presentato al Ministero dello Sviluppo economico istanza per il riconoscimento quale Area di crisi industriale complessa del territorio ricompreso tra le due province di Isernia e Campobasso corrispondente ai Comuni di Venafro (IS), Campochiaro (CB) e Bojano (CB).

EVIDENZIATO che a seguito della succitata delibera è stato intrapreso il seguente lavoro istruttorio e di interlocuzione partenariale ed istituzionale:

- confronto partenariale e formalizzazione del “Patto per il lavoro” sottoscritto il 7 agosto 2014;
- audizione, tenutasi il 27 novembre 2014, presso la X Commissione “Attività produttive commercio e turismo” della Camera dei Deputati, con successiva Risoluzione di approvazione del percorso e richiesta di avvio della procedura formale di riconoscimento;
- avvio operativo, il 20 febbraio 2015, alla presenza del viceministro dello Sviluppo Economico, on. Claudio De Vincenti, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, della procedura formale per il riconoscimento dell'Area di crisi;
- predisposizione, da parte del Gruppo di lavoro regionale, di approfondimenti documentali sui seguenti punti:

- dettaglio dei dati occupazionali dell'Area, in riferimento ai tre comparti assunti come riferimento (sistema tessile, agro-alimentare e metalmeccanico), con disponibilità di dati certificati che dimostrano le perdite di posti di lavoro e di competitività;
 - censimento e verifica dei siti inquinati o a rischio amianto, sversamenti, rifiuti da bonificare;
 - disponibilità di insediamenti liberi nei nuclei industriali, ai fini di una allocazione semplificata;
 - pacchetto di misure e di strumenti integrati destinati al sistema produttivo;
- incontro tecnico, del 6 marzo 2015, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, nel quale il Gruppo di lavoro regionale ha illustrato il dossier predisposto e consegnato, per la valutazione di merito, la pertinente documentazione ai responsabili dei Ministeri e di Invitalia;
- incontro tecnico-politico, del 9 giugno 2015, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, nel quale il gruppo di lavoro ministeriale, a fronte della documentazione prodotta dalla Regione, ha confermato la volontà di attivare le procedure per il riconoscimento dell'Area di crisi ed ha richiesto la presentazione del PRRI.

VISTA, pertanto, la delibera di Giunta regionale n. 419 del 4 agosto 2015, con la quale è stata disposta l'approvazione del progetto di massima del PRRI.

ACCERTATO che il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 7 agosto 2015 ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2013, ha accertato *“le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, per il territorio ricompreso tra le due province di Isernia e Campobasso corrispondente ai Comuni di Venafro (IS), Campochiaro (CB) e Bojano (CB) e per le aree di localizzazione delle aziende dell'indotto”*.

RILEVATO che al fine di istituire un luogo permanente di confronto con i rappresentanti degli enti locali, il sindacato e le altre forze sociali (industria, agricoltura, artigianato, commercio) e con l'obiettivo di supportare l'Amministrazione nella predisposizione della strategia unitaria atta a garantire la ripresa sociale economica e occupazionale, con delibera di Giunta regionale n. 513 del 28 settembre 2015 (successivamente integrata con delibera n. 574 del 20.10.2015), è stato istituito il Tavolo permanente tra la Regione Molise e le parti economiche-sociali ed istituzionali.

VISTI inoltre:

- il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 150”*.
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 28 ottobre 2015 che ha costituito, ai sensi del DM 31 gennaio 2013, il Gruppo di Coordinamento e Controllo per la definizione e attuazione del PRRI composto da: un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico DGPICPMI, un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico DGIAI, un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, un rappresentante della Regione Molise.

RILEVATO che la Giunta regionale, con atto del 30 novembre 2015 n. 656, al fine di valorizzare le specificità dell'Accordo per l'Area di crisi ha provveduto alla nomina di due specifici Gruppi di lavoro regionale.

RICHIAMATI gli ulteriori incontri istituzionali e partenariali, che hanno contribuito in modo significativo, alla individuazione dei documenti programmatori:

- incontro del 22 dicembre 2015, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, nel quale la Regione ha esposto il metodo di lavoro ipotizzato per la mappatura territoriale e per la individuazione del bacino dei lavoratori potenzialmente beneficiari degli strumenti dell'Area di crisi;
- incontro del 9 febbraio 2016, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, nel quale sono stati illustrati i documenti istruttori elaborati sulla base di criteri oggettivi quali: a) lo studio di localizzazione imprese principali e dell'indotto, b) la cartografia relativa ai comuni con almeno 1 azienda produttiva dell'indotto collegata al ciclo industriale dei tre settori principali, c) i territori regionali ex 107.3.c del trattato UE, d) le aree industriali direttamente rientranti nell'Area di crisi in cui sono insediate le imprese di riferimento diretto, e) gli studi dettagliati sui lavoratori delle imprese di riferimento, le classi di età, le profilazioni, i comuni di provenienza;

- incontro del 17 febbraio 2016, con il Partenariato economico sociale ed istituzionale nel quale, dato conto del percorso di lavoro realizzato, sono stati raccolti i suggerimenti, finalizzati alla predisposizione della proposta unitaria e condivisa di perimetrazione che soddisfacesse contemporaneamente le seguenti condizioni:

- dare riconoscimento ai territori dove si è manifestata la crollo delle aziende che hanno innescato la crisi complessa del Molise,
- garantire, nei comuni interessati dall'indotto e ricompresi nel provvedimento di Giunta regionale n. 419/2015, la valorizzazione delle aree insediative industriali/artigianali già infrastrutturate,
- dare priorità alla riconversione e riutilizzazione delle strutture industriali esistenti,
- offrire ai lavoratori delle imprese dell'indotto, espulsi dal mercato del lavoro a causa della crisi, un'opportunità di reimpiego di "prossimità" rispetto ai territori iniziali;

- incontro del 25 febbraio 2016 al Ministero dello Sviluppo Economico nel corso del quale la Regione ha illustrato la proposta di perimetrazione come sviluppata a seguito dell'incontro partenariale del 17 febbraio 2016;

- incontro dell'8 marzo 2016, con il Partenariato economico sociale ed istituzionale, finalizzato alla individuazione delle regole necessarie per l'individuazione del bacino dei lavoratori beneficiari degli interventi a valere sull'area di crisi: *"Il bacino dei lavoratori da ricollocare e/o beneficiari delle azioni di politica attiva del lavoro previste dal PRRI è costituito dai disoccupati o percettori di misure di sostegno al reddito, comunque denominate, che dalla data del 1° gennaio 2008, risultavano occupati con rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato (collaborazioni a progetto, collaborazione coordinante e continuative, collaborazioni occasionali, soci lavoratori, ecc..) presso unità produttive, localizzate nella Regione Molise, di aziende coinvolte nella crisi dei seguenti ambiti di attività:*

- *Polo avicolo agro-alimentare: Solagrital-GAM e aziende dell'indotto (da individuare in un apposito allegato)*
- *Polo tessile: Ittierre Spa e aziende dell'indotto (da individuare in un apposito allegato)*
- *Polo metalmeccanico (ambito Venafro-Pozzilli): aziende (da individuare in un apposito allegato)".*

CONSIDERATO, pertanto, il seguente quadro logico, condiviso con il Partenariato, sotteso alla individuazione ed approvazione dei requisiti identificativi del bacino dei lavoratori:

- fornire a tutti i lavoratori esclusi dal mercato del lavoro nei settori riconosciuti nel decreto per l'istituzione dell'area di crisi complessa del Molise, ivi compresi i relativi indotti, una opportunità di reimpiego e/o di beneficiare di politiche appropriate e coerenti alla propria condizione personale e professionale (sia in termini anagrafici, previdenziali, professionali, formativi, ecc..),
- ricostruire il bacino occupazionale a decorrere dall'annualità 2008, ovvero al periodo immediatamente antecedente all'esplosione della crisi;
- ricomprendere nella definizione di lavoratori tutti gli occupati con qualsiasi rapporto di lavoro: subordinato o parasubordinato (collaborazioni a progetto, collaborazione coordinante e continuative, collaborazioni occasionali, soci cooperatori nelle diverse modalità contrattuali previste, ecc..);
- predisposizione di un Data Base (DB) nel quale raccogliere, catalogare e certificare la platea di lavoratori/beneficiari degli interventi, specificando che il DB deve essere dinamico ed in grado di essere aggiornato ed integrato con tutti i lavoratori, anche se successivamente individuati, che presentano i requisiti richiesti;
- ricomprendere nella platea dei potenziali beneficiari tutti i lavoratori, come sopra individuati, che alla data della richiesta di attivazione delle incentivazioni all'occupazione o degli altri strumenti di politiche attive previsti nell'area di crisi, si trovino nello stato di disoccupazione o siano percettori di misure di sostegno al reddito, comunque denominate.

CONSIDERATO, quindi, che delibera di Giunta n. 125 del 23 marzo 2016, aggiornata e integrata dalle successive n. 196 del 5 maggio 2016 e n. 422 del 31 agosto 2016, la Regione Molise ha definito il perimetro dell'Area di crisi.

ATTESTATO che, il 26 luglio 2016, il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Molise hanno sottoscritto il *“Patto per lo Sviluppo della Regione Molise”* con specifici impegni ad avviare e sostenere un percorso unitario e condiviso, identificando anche per l'Area di crisi interventi prioritari e obiettivi da conseguire di sviluppo economico, produttivo ed occupazionale.

VISTO il POR FESR FSE Molise 2014/2020 approvato il 14 luglio 2015 dalla Commissione europea.

EVIDENZIATO che, il 4 agosto 2016, nell'ambito dell'elaborazione del PRRI, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Molise e Invitalia, al fine di meglio definire i fabbisogni di sviluppo dell'area e, quindi, la gamma dei relativi strumenti agevolativi da attivare, hanno lanciato una specifica Call per addivenire ad una preliminare valutazione di manifestazioni di interesse ad investire di imprese italiane o estere.

CONSIDERATO che nella medesima data la Regione Molise ed Invitalia hanno incontrato il Partenariato economico e sociale, le Amministrazioni comunali interessate e gli Istituti di credito operanti in regione per illustrare i contenuti e le finalità della citata Call.

EVIDENZIATO che il 19 aprile 2017 si è tenuta la riunione del Tavolo permanente regionale per condividere gli elementi portanti del PRRI di successiva approvazione.

PRESO ATTO che il 20 aprile 2017 il Gruppo di Coordinamento e Controllo ha approvato la proposta di PRRI elaborata da Invitalia ai sensi del comma 6 dell'art. 27 del DL n. 83 del 22 giugno 2013, convertito in Legge n. 134 del 7 agosto 2012, e degli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 31 gennaio 2013.

ATTESTATO che l'Accordo di Programma in Allegato n. 1 al presente provvedimento, parte integrante, è così composto:

- Accordo di Programma;
- Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (allegato A all'Accordo di Programma);
- La progettualità del territorio (allegato 1 al PRRI);
- Bacino dei lavoratori (Aziende) (allegato 2 al PRRI);
- Aree industriali disponibili (allegato 3 al PRRI);
- Strumentazione agevolativa (allegato 4 al PRRI);
- Sistema della ricerca e innovazione (allegato 5 al PRRI);
- Sistema del credito (allegato 6 al PRRI).

RITENUTO, quindi, opportuno e necessario procedere con l'approvazione dei contenuti dell'Accordo di Programma e dei relativi allegati.

RILEVATO che il presente atto non determina effetti sul bilancio, per cui non necessita del visto di regolarità contabile.

VALUTATO:

- di assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa, in ottemperanza alla Direttiva Regionale sui controlli interni;
- di assoggettare il presente atto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

TUTTO CIO' PREMESSO SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

1. di approvare i contenuti dell'Accordo di Programma (in allegato n. 1 al presente provvedimento parte integrante) per l'attuazione del *“Progetto di riconversione e riqualificazione industriale”* (in allegato A all'Accordo di Programma) finalizzato: a) alla salvaguardia e consolidamento delle imprese dell'area di crisi industriale complessa del territorio ricompreso tra le due province di Isernia e Campobasso

corrispondente ai Comuni di Venafro (IS), Campochiaro (CB) e Bojano (CB) e per le aree di localizzazione delle aziende dell'indotto, b) all'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali, c) al reimpiego dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro;

2. di assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa, in ottemperanza alla Direttiva Regionale sui controlli interni;

3. di assoggettare il presente atto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs. n. 33/2013.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MARIAROSARIA SIMONELLI

III DIPARTIMENTO
Il Direttore
MARIAROSARIA SIMONELLI

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO

IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82